

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: PAINT MARKER BLU/MARRONE/BORGOGNA/VERDE SCURO/VERDE/GRIGIO/
BLU CHIARO/LILLA/ARANCIONE/ROSA/ROSSO/BLU/VIOLA/GIALLO.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Usò: Marcatore a base solvente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: ULLMANN sas
Indirizzo: Corso Torino 35/1A - 16129, Genova
Telefono: +39 010 543201
Fax: +39 010 566059
Responsabile della SDS: sicurezza@ullmann.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico bambino Gesù" - Roma - Tel. +39 06 68593726.
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. +39 0881 732326.
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. +39 081 7472870.
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. +39 06 49978000.
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. +39 06 3054343.
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia medica - Firenze - Tel. +39 055 7947819.
CAV centro Nazionale di Informazione tossicologica - Pavia - Tel. +39 0382 24444.
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - tel. +39 02 66101029.
Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - +39 080 0883300.

2. SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una Scheda di Sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Flam. Liq. 3 H226
Dermal Acute Tox. 4 H312
Skin Irrit. 2 H315
Inhal Acute Tox. 4 H332
Aquatic Chronic 3 H412

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenze: Attenzione

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Fraasi H: H226 Liquido e vapori infiammabili.
H312 Nocivo a contatto con la pelle.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H332 Nocivo se inalato.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P264 Lavare accuratamente la mani dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P501 Smaltire il prodotto recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Contiene: Xilene, Nafta (petrolio), frazione leggera di alchilazione.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

3. SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 100-41-4 N° EC: 202-849-4 N° Index: 601-023-00-4	Etilbenzene	20-40	Flam. Liq. 2 H225 Inhal Acute Tox. 4 H332
CAS: 1330-20-7 N° EC: 215-535-7 N° Index: 601-022-00-9	Xilene (Miscela di isomeri)	25-35	Flam. Liq. 3 H226 Dermal Acute Tox. 4 H312 Skin Irrit. 2 H315 Inhal Acute Tox. 4 H332 Nota C
CAS: 13463-67-7 N° EC: 236-675-5	Diossido di titanio	10-30	Non classificato
CAS: 64741-66-8 N° EC: 265-068-8 N° Index: 649-276-00-X N° REACH: 01-2119471305-42-0000	Nafta (petrolio), frazione leggera di alchilazione	10-20	Flam. Liq. 2 H225 Asp. Tox. 1 H304 Skin Irrit. 2 H315 STOT SE 3 H336 Aquatic Acute 2 H401 Aquatic Chronic 2 H411
CAS: 1678-91-7 N° EC: 216-835-0	Etilcicloesano	5-15	Flam. Liq. 2 H225 Asp. Tox. 1 H304 STOT SE 3 H336

Il testo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

4. SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato. In caso di ingestione pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva.

6. SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8. SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

Ingrediente	Stato	TWA 8h		STEL 15 mn		
Etilbenzene	I	442 mg/m ³	100 ppm	884 mg/m ³	200 ppm	TLV
	EU	442 mg/m ³	100 ppm	884 mg/m ³	200 ppm	OEL
Xilene (miscela di isomeri)		20 mg/m ³	100 ppm	mg/m ³	87 ppm	TLV-ACGIH
	I	221 mg/m ³	50 ppm	442 mg/m ³	100 ppm	TLV
	EU	221 mg/m ³	50 ppm	442 mg/m ³	100 ppm	OEL
Diossido di titanio		434 mg/m ³	100 ppm	651 mg/m ³	150 ppm	TLV-ACGIH
	I	10 mg/m ³	-	-	-	TLV
Nafta (petrolio), frazione leggera di alchilazione	EU	1400 mg/m ³	300 ppm	-	400 ppm	

Valori limite di esposizione DNEL:

Ingrediente	Tipo di esposizione	Lavoratori	Popolazione
Etilbenzene	Breve termine - inalazione, effetti locali	293 mg/m ³	-
	Lungo termine - dermico, effetti sistemici	180 mg/kg bw/day	-
	Lungo termine - inalazione, effetti sistemici	77 mg/m ³	15 mg/m ³
	Lungo termine - orale, effetti sistemici	-	1,6 mg/kg bw/day
Xilene (miscela di isomeri)	Lungo termine - dermico, effetti sistemici	44 mg/m ³	108 mg/kg bw/day
	Lungo termine - inalazione, effetti sistemici	77 mg/m ³	14.8 mg/m ³
	Lungo termine - orale, effetti sistemici	Non Disponibile	1.6 mg/kg bw/day

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Breve termine - inalazione, effetti sistemici	289 mg/m ³	174 mg/m ³
---	-----------------------	-----------------------

Valori limite di esposizione PNEC:

Ingrediente	Comparto	Valore
Etilbenzene	Acqua dolce	0,1 mg/l
	Acqua marina	0,01 mg/l
	Acqua dolce sedimenti	13,7 mg/kg dwt
	Suolo	2,68 mg/kg dwt
	Xilene (miscela di isomeri)	Acqua dolce
	Acqua marina	0.327 mg/L
	Acqua dolce sedimenti	12.46 mg/kg sediment dw
	Suolo	2.31 mg/kg soil dw
Diossido di titanio	Acqua dolce	0.127 mg/L
	Acqua marina	1 mg/L
	Suolo	100 mg/kg soil dw

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
Protezione degli occhi/viso	Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione respiratoria	Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529)(1183)
Controlli dell'esposizione ambientale	Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9. SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido
Colore:	Vario
Odore:	Caratteristico

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa:	1.04g/cm ²
Solubilità:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	37.5 mm ² /s
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

10. SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

Evitare il surriscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

11. SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per la cute.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Ingrediente	Tossicità	Irritazione
Xilene	Orale (ratto) LD50: 3523 mg/kg	Eye (rabbit): 5 mg/24h
	Dermico (coniglio) LD50: 4350 mg/kg	Skin (rabbit): 500 mg/24h
	Inalazione (ratto) LC50: 26 mg/l/4h	
Etilbenzene	Orale (ratto) LD50: 3500 mg/kg	Skin (rabbit): 15 mg/24h
	Dermico (coniglio) LD50: 15354 mg/kg	Eye (rabbit): 500 mg/24h
	Inalazione (ratto) LC50: 17,2 mg/l/4h	
Diossido di titanio	Inalazione (ratto) LC50: >2.28 mg/l/4hr	
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg	
Nafta (petrolio), frazione leggera di alchilazione	Orale (ratto) LD50: >10000 mg/kg	
	Dermico (coniglio) LD50: >3160 mg/kg	
	Inalazione (ratto) LC50: 25 mg/l	

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;

Il potenziale mutageno delle nafta è stato ampiamente studiato in una serie test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena. La classificazione come mutageno viene attribuita in virtù della presenza di Nafta, Muta 1 B H340 (Può provocare alterazioni genetiche ereditarie).

- f) cancerogenicità;

Gli studi di cancerogenesi condotti sulle nafta non sono sufficienti a supportare la classificazione, questa viene attribuita poichè non ci sono sufficienti studi per dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso

- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

12.1 Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Note
Xilene	LC50	96	Pesce	2.6mg/L	
	EC50	48	Crostacei	>3.4mg/L	
	EC50	24	Crostacei	0.711mg/L	
Etilbenzene	LC50	96	Crostacei	0.42 mg/L	
Etilcicloesano	LC50	96	Pesci	0.578mg/L	
	EC50	384	Crostacei	0.145mg/L	
Diossido di titanio	LC50	96	Pesce	9.214mg/L	
	EC50	48	Crostacei	>10mg/L	
	NOEC	336	Pesci	0.089mg/L	
Nafta (petrolio), frazione leggera di alchilazione	NOEC	336	Pesci	0.17 mg/L	

12.2 Persistenza e degradabilità

Xilene

Persistenza: Acqua/Terreno

ALTO (emivita = 360 giorni)

Persistenza: Aria

BASSO (emivita = 1.83 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Xilene

MEDIO (BCF = 740)

Etilcicloesano

ALTO (BCF = 3470)

Diossido di titanio

BASSO (BCF = 10)

12.4 Mobilità nel suolo

XYLENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua. 2,73

Etilcicloesano

BASSO (KOC = 517.8)

Diossido di titanio

BASSO (KOC = 23.74)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR-UN Number: 1263

IATA-UN Number: 1263

IMDG-UN Number: 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IATA-Shipping Name: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG-Shipping Name: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 3

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 30

IATA-Class: 3

IATA-Label: 3

IMDG-Class: 3

Marittimo (IMDG/IMO): Classe 3, P.G. III - EmS F-E, S-E



14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -

ADR-S.P.: 163 367 640E 650

ADR-Codice di restrizione in galleria: (D/E)

ADR-Quantità Limitate. 5 L

IATA-Passenger Aircraft: 355

IATA-Subsidiary risks: -

IATA-Cargo Aircraft: 366

IATA-S.P.: A3 A72 A192

IATA-ERG: 3L

IMDG-EMS: F-E , S-E

IMDG-Subsidiary risks: -

IMDG-Storage category: Category A

IMDG-Storage notes: -

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No.

15. SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H332 Nocivo se inalato.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H401 Tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 669/2018 del Parlamento Europeo (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 1480/2018 del Parlamento Europeo (XII Atp. CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti) D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti). D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV).

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15.